Anno XIII. N. 3 — Udine, Sabato 4 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 26
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

LE OPERE PIE IN SENATO

Con questo titolo l'*Opinione* scrive un articolo nel quale crede specialmente di « interpretare l'opinione di molti affermando che, fra le altre disposizioni improvvide della nuova legge, vadano ancor meglio considerate e vagliate le disposizioni che si riferiscono alle Congregazioni di Carità, nelle cui mani si accentrerà grandissima parte del patrimonio della pubblica beneficenza, e che diveranno gli organi principali di essa.

« Le Congregazioni di Carità — esclusiva emanazione dei Municipi — ne saranno il riflesso, ne prenderanno il colore, potranno esserne gli strumenti. Quindi dove i Municipi risentono delle lotte politiche, le Congregazioni di Carità saranno o moderate, o progressiste, o radicali, o clericali, o socialiste; lo che vuol dire che nascendo con un vizio di origine, non potranno vivere senza manifestarlo; e la beneficenza pubblica potrà snaturarsi per obbedire ad esigenze partigiane. Peggio ancora avverrà dove i Municipi rappresentino clientele locali e sovente personali.

« Il pericolo grave, che qui additiamo, e non per la prima volta, non potè essere abbastanza calcolato nella Camera dei deputati, e contro di esso la pubblica beneficenza non è sicuramente difesa nel disegno di legge che è ora innanzi al Senato ».

Come si vede, lo stesso Governo è impensierito dell'opera sua, e lo fa dire dai suoi giornali ufficiosi. Ma non bisogna dimenticare che questi potrebbero essere stratagemmi per indurre il Senato ad approvarlo in massima, salvo lasciargli la piccola soddisfazione d'introdurre qualche lieve modificazione più di forma che di sostanza, purchè la legge non pericoli.

Contro la legge sulle Opere Pie

Ecco il testo del voto emesso dalla *Costituzionale* milanese, contro il progetto sulle opere Pie.

« L'Associazione Costituzionale di Milano:

« Preso in attento esame il progetto di legge testè approvato dalla Camera dei deputati per il riordinamento delle istituzione pubbliche di beneficenza, e preoccupata della gravità delle disposizioni contenute nel progetto stesso, il quale, quantunque abbia migliorato quello precedentemente presentato dal Governo, segnerebbe però sempre, ove diventasse legge dello Stato, un vero regresso in questa importantissima materia di diritto pubblico;

« Mentre deplora, che la discussione in Parlamento sia seguita col concorso di un numero assai esiguo di deputati, segno manifesto dello scarso interessamento che gran parte dei rappresentanti della nazione ha posto per questo argomento d'importanza vitale pel paese, e causa inoltre dell'impossibilità in cui si sono trovati quei pochi che hanno strenuamente combattuto contro le esorbitanze del Governo e della maggioranza della Commissione, di ottenere significanti concessioni che togliessero ai provvedimenti che si stavano discutendo il carattere dispotico di cui rimasero improntati;

« esprime fiducia

che il primo ramo del Parlamento le cui funzioni sono precipuamente dirette allo scopo di tutelare le istituzioni dello Stato, non vorrà permettere che le libertà, faticosamente conquistate mercè l'accorgimento ed il patriottismo della sapiente generazione che ci ha preceduto, vadano ora miseramente perdute;

« e fa voti

perchè il Senato

« 1. Togliendo anzitutto una esclusione dall'amministrazione delle Opere pie, che offende i principii di libertà e di eguaglianza, come sarebbe l'esclusione dei ministri dei culti dalla Congregazione di carità, respinga le disposizioni del progetto che hanno per iscopo di distruggere quella razionale indipendenza delle Amministrazioni di beneficenza che, pur contenuta nei giusti confini quali erano determinati dalla legge del 3 agosto 1862 riesce indispensabile ad un conveniente sviluppo delle istituzioni, altrimenti necessariamente destinate a languire non essendo possibile il conservarne la vigoria quando chi le regge si trovi privato dell'indispensabile libertà d'iniziativa e vegga inceppato ogni suo passo da limitazioni in gran parte irragionevoli, da controlli preventivi ingiustificabili e da indebite ingerenze per parte del Governo.

« 2. Modifichi l'improvvida disposizione del progetto per la quale, sotto la diretta vigilanza del Prefetto, ed anche di sua iniziativa, debbano andar soggette a trasformazioni le istituzioni che si ritengono, per il loro fine, non più corrispondenti ai bisogni delle classi povere, e divenute superflue perchè altrimenti si provvede, essendochè questa facoltà può venire troppo facilmente abusata perchè abbia ad essere lasciata in balìa del Governo e dei partiti, a cui potrebbe riuscire agevole, in determinati momenti, il far emergere che un'Opera pia è superflua o il far servire i bisogni delle classi povere agli interessi partigiani.

« 3. Escluda, anche per quanto riguarda la concentrazione delle Opere pie, l'obbligarietà e la iniziativa del Governo, quando non si voglia limitare quest'ultimo alla facoltà di provocare dalle rappresentanze locali la decisione sulla opportunità dei concentramenti che esso trovasse conveniente di volta in volta di proporre.

« 4. Escluda parimenti la disposizione che obbliga le Opere pie ad investire solo in titoli dello Stato i capitali che tengono disponibili, e ciò principalmente allo scopo di non costringere le Opere pie ad accomulare le loro sorti con quello delle pubbliche finanze.

« 5. Voglia introdurre infine nel nuovo schema di legge quei reali perfezionamenti nel regime delle Opere pie che sono suggeriti dall'esperienza, e primo fra tutti un trattamento diverso fra le maggiori e le minori istituzioni, non essendo nè logico, nè conveniente che quelle che provvedono ad estesissimi servizi, che hanno d'uopo di vistose somme disponibili ed a capo delle quali stanno dei collegi di persone scelte fra coloro che hanno dato prova di speciale idoneità al disimpegno delle loro funzioni, abbiano a soggiacere a quei medesimi limiti di attribuzione che sono stabiliti per le istituzioni più modeste, sparse nelle campagne e rette le molte volte da amministratori deficienti da qualsiasi coltura; Istituzioni d'altra parte sovente dotate da patrimonio tanto piccolo che può essere consumato tutto, o quasi, prima che si raggiunga il limite prescritto perchè, un contratto od una spesa abbiano ad andar soggetti all'approvazione dell'Autorità tutoria.

Provviste di Chiese

Nel Concistoro del 30 d. u. s. S. Santità, ha notificata la elezione delle seguenti Chiese fatta per Breve:

Patriarcato di Gerusalemme di rito latino, per mons. Lodovico Piavi, dei minori osservanti, promosso dalla Chiesa titolare arcivescovile di Siunia. — Chiesa metropolitana di Taranto nel Canadà, per mons. Giovanni Walsh, promosso dalla sede cattedrale di London. — Chiesa titolare arcivescovile di Nicopoli nel vecchio Epiro, per mons. Alessandro Grossi, segretario della Sacra Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie, promosso dalla chiesa titolare vescovile di Tripoli. — Chiesa di Kingston, recentemente elevata a metropolitana da Sua Santità, per mons. Vincenzo Giacomo Cleary, vescovo della stessa sede. — Chiesa titolare arcivescovile di Siunia, per mon. Tommaso Gracer promosso dalla chiesa titolare vescovile di Menith. — Chiesa titolare arcivescovile di Nicosia, per mons. Enrico O'Collaghan, vescovo dimissionario delle sedi cattedrali unite di Hexham e Newcastle. — Chiesa cattedrale di Sioux Falls, nello Stato di Dakota meridionale, nuovamente eretta da Sua Santità, per mons. Martino Marty, della Congregazione benedettina el-veto-americana, traslato dalla chiesa titolare vescovile di Tiberiade. Chiese cattedrali unite di Hexham e New-Castle, per mons. Tommaso Wilkinson, amministratore delle stesse sedi, traslato dalla chiesa titolare vescovile di Cisamo. — Coadiutoria con futura successione al Vicario apostolico della Nuova Guinea, per mons. Enrico Verius, della Congregazione del S. Cuore di Issoudun, vescovo di titolare di Limira, traslato dal Vicariato apostolico della Nuova Brettagna. — Chiesa cattedrale di Richmond, negli Stati Uniti d'America, pel R. D. Agostino Van de Vyver, amministratore della stessa chiesa.

Chiese cattedrali unite di Kerry ed Agados nell'Irlanda, pel R. D. Giovanni Coffey, della diocesi di Kerry, ivi parroco decano e Vicario capitolare. — Chiesa cattedrale di Derry in Irlanda, per mons. Giovanni Keys O'Dougherthy, parroco nella stessa diocesi. — Chiesa cattedrale di San Claudio negli Stati Uniti di America, nuovamente eretta da Sua Santità, pel R. D. Ottone Zardetti, della Svizzera, dottore in sacra teologia e Vicario generale del Vicariato apostolico di Dakota. — Chiesa cattedrale di Duluth, negli Stati Uniti d'America, nuovamente eretta da Sua Santità, pel R. Don Giacomo Mac Gofrick, Arcidiocesano di San Paolo di Minnesota. — Chiesa cattedrale di Jamestown, nello Stato di Dakota settentrionale, nuovamente eretta da Sua Santità, pel R. D. Giovanni Stanley, della stessa diocesi. — Chiesa cattedrale di Winona, negli Stati Uniti d'America, nuovamente eretta da Sua Santità, pel R. D. Giuseppe Cotter, della stessa diocesi, pel R. P. Guglielmo Wulfing, della Congregazione del SS. Redentore, deputato Vic. apost. del Surinam.

Chiesa titolare vescovile di Abdera, pel rev. P. Malgiorio Desiderato Barthe, della Congregazione dello Spirito Santo ed Immacolato Cuor di Maria, deputato Vicario apostolico della Senegambia e Prefetto apostolico del Senegal. — Chiesa titolare vescovile di Amorio, pel R. P. Massimino Velasco, de' Predicatori, deputato Coadiutore con futura successione di mons. Antonio Colomer, Vescovo titolare di Temiscira e Vicario Apostolico del Tonkino Settentrionale. — Chiesa titolare vescovile di Arcadiopoli, per mons. Guglielmo Gordon, cameriere segreto soprannumerario di Sua Santità, canonico della Cattedrale e Vicario generale di Leedes, deputato Coadiutore con futura successione di mons. Roberto Cornthwaite, Vescovo della stessa diocesi. — Chiesa titolare vescovile di Germanicopoli, pel R. D. Andrea Blais, Arcidiocesano di Quebec, deputato Coadiutore con futura successione di mons. Giovanni Langevin, Vescovo di San Germano di Rimouski. — Chiesa titolare vescovile di Zeira, pel Rev. P. Edmondo Alfredo Dardel, dei Minori Cappuccini, deputato Vicario apostolico delle isole Seychelles in Africa. — Chiesa titolare vescovile di Castabala, pel R. D. Rocco Tornatore, del Seminario delle Missioni estere di Milano, deputato Vicario apostolico della Birmania Orientale. — Chiesa titolare vescovile di Teveste, pel R. D. Giovanni Hirth, dei Missionari d'Algeri, deputato Vicario apostolico di Vittoria Nyanza, nell'Africa Equatoriale.

Chiesa titolare vescovile di Amatunta, pel R. D. Vincenzo Brancia di Nicotera, dottore in sacra teologia, ivi giudice sinodale provicario generale, ed arcidiacono-parroco della Cattedrale, deputato coadiutore con futura successione di mons. Gennaro Maria Maselli, de' Minimi, Vescovo di Ugento. — Chiesa titolare vescovile di Uranopoli, pel R. D. Tommaso Mac Redmond, dott. in sacra teologia, vicario generale ed amministratore della diocesi di Killaloe, deputato coadiutore con futura successione di quel Vescovo mons. Michele Flannery. — Chiesa titolare vescovile di Gadara, pel R. D. Giuseppe Schirò, di rito greco, deputato Vescovo ordinante per gl'Italo-Greci delle Calabrie. — Chiesa titolare vescovile di Lero, pel R. Padre Luigi Coupet, della Congregazione del S. Cuore d'Issoudun, deputato Vicario apostolico della Nuova Brettagna. — Chiesa titolare vescovile di Eumenia, pel R. D. Lorenzo Guillon del Seminario delle Missioni estere di Parigi, deputato vicario apostolico della Manciuria. — Chiesa titolare vescovile di Adrumento, per mons. Salvatore Alessandro Carmelo Brincat, protonotario apostolico e vicario generale di Algeri, deputato ausiliare dell'E.mo e Rev.mo signor card. Carlo Marziale Allemand Lavigerie per l'Arcivescovato di Cartagine. — Chiesa titolare arcivescovile di Gerico, pel R. P. Maria da Brest, al secolo Stefano Potron, dell'Ordine de' Minori di S. Francesco.

Sbarbaro vuol essere liberato

Sbarbaro, col lapis, perchè gli è interdetto l'uso della penna, ha scritto al Re una lettera accompagnata da questa diretta a Biancheri:

« Onor. Presidente. La prego di presentare l'unita lettera a Sua Maestà per il primo dell'anno, poichè il Ministro dell'interno non ha dato corso alla mia domanda di grazia. Ringrazio la nazione, che a mezzo dei suoi legittimi interpreti, mi ha proclamato degno una seconda volta di sedere fra quelli. Attendo con calma la parola del gentiluomo che ha messo la sua gloria nel tramandare ai posteri un modello di lealtà incoronata. — Suo devotissimo collega: Sbarbaro. — Sassari, 26 dicembre 1889.

Ecco ora le parole scritte al Re.

« Maestà — Onorato una seconda volta, e dagli elettori politici di un Benedetto Cairoli, del mandato legislativo, invoco dalla coscienza morale e giuridica del Capo della nazione la grazia sovrana per poter esercitare la mia funzione di deputato.

« La Camera, che avrebbe certamente annullato la mia elezione se mi avesse creduto reo delle ignominie attribuitemi dalla magistratura terrorizzata, come scrive l'onorevole Zanardelli, mi dispensa dal l'obbligo di esporre le ragioni di diritto e di fatto che possono meritarmi il condono della pena inespiata, dopo cinque anni che mi trovo escluso dal consorzio civile di una patria adorata, che mi consente l'alto onore di sottoscrivermi — Sbarbaro deputato al Parlamento nazionale ».

Il testo della nuova legge sulle Opere Pie

votato alla Camera dei deputati

(Contin., vedi numero ultimo)

VI

Delle riforme nell'amministrazione e delle mutazioni nel fine

Art. 47 — Sono concentrate nella congregazione di carità le istituzioni elemosiniere.

Dovranno pure essere amministrati dalla congregazione di carità i fondi delle altre

istituzioni che siano destinati ad elemosina, fatta eccezione per le elemosine che servano ad integrare o completare altra forma di beneficenza, esercitata da istituzione non sottoposta a concentramento.

Nell'occasione di tale concentramento sarà fatta obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni elemosiniere.

Art. 48 — sono inoltre di regola concentrate nella congregazione di carità tutte le istituzioni di beneficenza non aventi una rendita netta superiore a 5,000 lire.

Art. 49 — Sono egualmente di regola concentrate nella congregazione di carità previa revisione degli statuti, quelle istituzioni delle quali sia veduta a mancare l'amministrazione, e quelle per le quali non si possa costituire un'amministrazione speciale per difetto di disposizioni negli statuti.

Nei comuni che abbiano meno di 10 mila abitanti, tutte le istituzioni di beneficenza saranno di regola concentrate nella congregazione di carità.

Art. 50 — Anche le istituzioni di beneficenza delle quali non è fatto obbligatorio il concentramento nella congregazione di carità, potranno esser concentrate quando ciò sia reputato conveniente. In caso diverso, dovranno, di regola essere riunite per guppi in una o più amministrazioni, secondo le loro affinità.

A siffatte istituzioni, potranno, nonostante il disposto degli articoli 48 e 49, essere aggruppate anche quelle istituzioni affini che non si giudichi conveniente concentrare nella congregazione di carità.

Art. 51 — Possono essere escluse dalla concentrazione e dalla riunione in gruppi quelle istituzioni, anche elemosiniere, che per la loro importanza o per la specialità delle condizioni o del fine loro, possono richiedere un'amministrazione separata.

E' obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti anche delle istituzioni elemosiniere non concentrate.

Art. 52 — L'applicazione delle disposizioni precedenti vien fatta con decreto reale, previo parere del Consiglio di Stato sulle proposte:

a) dell'amministrazione interessata o della congregazione di carità e del Consiglio comunale, se la istituzione concerna un solo comune;

b) delle rispettive amministrazioni o Congregazioni e dei rispettivi consigli comunali, udito il Consiglio provinciale, se la istituzione concerna più comuni;

c) del Consiglio provinciale, se l'istituzione concerna l'intera provincia o più del terzo dei comuni componenti la provincia.

Sopra tutte le dette proposte la giunta provinciale amministrativa darà il suo avviso motivato.

Quando un'istituzione abbia per iscopo la beneficenza a pro degli appartenenti a provincie o a comuni diversi da quelli in cui ha sede, le proposte e i pareri spettano ai corpi ed alle autorità delle provincie e comuni che vi abbiano interesse; e secondo l'indole delle riforme che saranno operate, la sede dell'amministrazione potrà essere mantenuta nello stesso luogo o trasferita altrove.

Art. — 53. Quando le amministrazioni interessate o la congregazione di carità, ovvero il Consiglio comunale o il provinciale non prendano l'iniziativa delle proposte di riforma, o non si conformino alle prescrizioni concernenti la revisione degli statuti, in ordine agli articoli precedenti, ovvero la giunta provinciale amministrativa indugi ad emettere il suo parere, sarà dal prefetto fissato a ciascun di questi corpi un termine da uno a tre mesi.

Trascorso inutilmente anche questo termine, il prefetto farà la proposta di sua iniziativa al ministero dell'interno, che provvederà con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 54 — Le istituzioni di beneficenza concentrate nella congregazione di carità o raggruppate ai termini degli articoli precedenti, dovranno tenere il patrimonio ed il bilancio separati, in quando ciò sia necessario per la osservanza dei particolari statuti.

(Continua).

ITALIA

Milano — *Dolorosa notizia.* — L'architetto Brentano, il vincitore nel Congresso internazionale per il disegno della facciata del Duomo di Milano, confortato dai soccorsi della religione, la mattina del 31 del u. s. alle ore 10 moriva. Contava soli 28 anni.

E una desolazione! Poc'anzi a Venezia moriva il Raffaele Cattaneo, anch'egli architetto a 29 anni.

Due anime belle, due cuori aurei, due intelligenze di primo ordine.

Aveva vinto il concorso mondiale per un lavoro della massima importanza e difficoltà, e lo aveva vinto col plauso cordiale degli artisti e scienziati che componevano l'illustre tribunale, e quanto si conservò modesto l'animo di questo giovane rapito alla scienza, all'arte, alla religione!

Ma non è morto il suo disegno; e il nome del Brentano passerà benedetto dalle generazioni che affluiranno per secoli ad adorare Iddio e salutare Maria, sotto le vòlte auguste del Duomo meraviglioso di Milano.

Sia pace all'anima dell'artista cristiano.

Roma — *Papa e Czar.* — Dopo il Concistoro, il S. Padre ha mandato un dispaccio allo Czar annunziandogli l'avvenuta preconizzazione dei Vescovi russi e polacchi e facendo voti per la prosperità di S. M. l'Imperatore.

Lo Czar rispose in termini affettuosissimi.

Il comm. Iswolsky darà un grande ricevimento appena sia proclamata ufficialmente la suo nomina a ministro russo presso il Vaticano.

ESTERO

Francia — *Per un Vescovo assassinato.* — Oggi, sabato, 4 corrente verrà celebrata *Notre Dame* una solenne Messa da *Requiem* pel riposo dell'anima dell'Arcivescovo Monsignor Sibour. E' noto che l'Arcivescovo fu assassinato nella Chiesa di San Stefano del Monte il 3 gennaio 1857.

Questa pia cerimonia prova come nei Parigini sia tuttor viva la memoria dell'illustre Prelato sì barbaramente strappato all'affetto dei suoi diocesani.

Russia — *Il complotto contro lo Czar.* — Informazioni da Pietroburgo dicono che lo Czar non è sfuggito che per grazia ad un grande complotto nichilista.

Parecchi individui sarebbero stati arrestati in un corridoio del palazzo imperiale, dove si erano appostati per aspettare lo Czar al momento in cui doveva rientrare nelle sue stanze.

Uno dei congiurati sarebbe stato ucciso da un officiale.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo lire 500 — P. Luigi Mas parr. di Attimis l. 6,70 — R. D. Valentino Picco l. 5.

Le processioni religiose e la legge di Pubblica Sicurezza

Col 1.o gennaio 1890, è andata in vigore col nuovo codice penale anche la legge di Pubblica Sicurezza 30 giugno 1889, e perciò crediamo opportuno di rinnovare alla memoria dei Rev. Parroci e Curati le disposizioni sulle processioni Religiose *fuori dei templi.*

Le dette disposizioni sono contenute negli Art. 7, 8 e 9, i quali sono concepiti nei seguenti termini:

Art. 7. Chi promuove o dirige cerimonie religiose, o altro atto di culto fuori dei luoghi a ciò destinati, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso, almeno tre giorni prima, all'autorità locale di Pubblica Sicurezza.

" Il contravventore è punito coll' ammenda fino a lire cento.

Art. 8 L'Autorità locale di Pubblica Sicurezza può vietare, per ragioni d'ordine e di sanità pubblica, le processioni e gli altri atti di cui all'Articolo precedente, dandone avviso ai promotori almeno 24 ore prima.

« Alle processioni sono nel resto applicabili le disposizioni del capo precedente. (Le quali disposizioni riguardano le grida e manifestazion sediziose, e le formalità dello scioglimento delle riunioni pubbliche ordinate dagli agenti di P. S. o dai carabinieri).

« Il contravventore al divieto è punito a termini del codice penale ».

Art. 9. Le disposizioni di questo capo non si applicano agli accompagnamenti del viatico o ai trasporti funebri, salve le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti di sanità pubblica e di polizia locale ».

Per mettersi al sicuro d'ogni pericolo di contravvenzione, pare a noi che i Rev. Parrochi e Curati ai quali tocca di promuovere e dirigere le processioni, potrebbero comunicare in principio dell'anno al Sindaco l'elenco delle processioni che si faranno durante l'anno, secondo gli usi soliti ed aggiungere la dichiarazione che colla detta comunicazione s'intende di darne avviso fin dall'ora al Sindaco per gli effetti dell'articolo 7 della legge 30 Giugno 1889. La legge non vieta di dare avviso cumulativo delle processioni, e sentito il parere di legali competenti in materia, crediamo che ciò possa supplire al voto della legge.

La suddetta comunicazione potrebbe essere concepita nei termini seguenti:

All'Onor. Sig. Sindaco

di . . . .

Il sottoscritto Parroco . . . . notifica alla S. V. per gli effetti dell'art. 7 della legge 30 giugno 1889, sulla P. S., che nel corr. anno 1890, si faranno nella Parrocchia suddetta le *processioni* e *cerimonie religiose* qui appresso indicate, percorrendo le contrade del paese secondo il costume degli anni scorsi ».

Si faccia seguire l'elenco delle processioni e cerimonie.

Si indicheranno le singole processioni mettendovi il giorno, l'ora di cadauna di esse, e il titolo della Processione o Cerimonia.

Tra le proccessioni devono comprendersi anche le *Rogazioni* e fra le Cerimonie anche quella della benedizione *del fuoco* che si fa nel *Sabato Santo.*

A chi non è inscritto come elettore politico

La giunta municipale del Comune di Udine invita, a sensi dell'articolo 16 della legge 25 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta, all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 Giugno 1890.

Ogni Cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti.

1. il luogo e la data di nascita.

2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 15 della legge sopra indicata.

3. i titoli in virtù dei quali domanda l'inscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell' art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscrittta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d' inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

A chi non è inscritto come elettore amministrativo

La giunta municipale del comune d' Udine invita, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 N. 5921 all' esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti;

1. il luogo e la data di nascita;

2. l' atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;

3. i titoli in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda saranno uniti i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d' inscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Dalla Residenza Municipale
Udine, 1 gennaio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Siate solleciti ad inscrivervi

Tutti quelli che hanno compiuto l'anno 21 di età, o che lo compiranno prima del 15 Giugno anno corrente, purchè sappiano leggere e scrivere hanno diritto di essere inscritti sulle liste *politiche.*

Per farsi inscrivere basta presentare.

1. Una domanda in carta libera, anche scritta in terza persona, o stampata, e firmata soltanto del richiedente.

2. Il certificato di avere fatto la seconda classe elementare.

Questo certificato lo si *domanda alla direzione* della scuola del Comune, o al maestro semplicemente della scuola.

Ottenuto tale certificato, si fa vidimare dal Sindaco la firma del direttore o del maestro, poi si presentano le carte al Municipio. Fatto questo, senz'altro disturbo dell' elettore, il Municipio inscriverà anche sulle *liste amministrative.*

Raccomandiamo assai a tutti di non trascurare questo importantissimo atto, se vogliono trovarsi un giorno pronti ad esercitare il loro diritto di elettori.

Chi ne ha occasione, ecciti quanti più può a recarsi ad inscriversi. Aiuti quelli che non hanno tempo, levando per loro il certificato scolastico e scrivendo magari la domanda.

Resta però inteso che la firma sotto la domanda deve essere fatta di proprio pugno da chi vuol diventare elettore.

L'Orfanotrofio Mons. Tomadini

I promotori del gruppo fotografico « macchiette udinesi » versarono il guadagno netto di lire centodieci, a benefizio degli Orfanelli Mons. Tomadini. Questa strenna natalizia di genere nuovo esilarò gli Udinesi, che l'ebbero per uno scherzo innocente. Gli orfanelli non videro il bel gruppo fotografico, ma si buscarono il guadagno netto del ben eseguito lavoro, e rendono ai benemeriti promotori le più sentite grazie.

Così pure si abbia i più vivi ringraziamenti quella caritatevole persona che l'altra sera regalò all' Ospizio litri 25 di latte. Gli orfanelli fecero gran festa, e mangiando cogli occhi la lor polenta esclamavano: oh che lauta cena! — Il buon Dio inspiri a qualche altra persona di ripetere la graziosa offerta: ne saranno lietissimi i più che cento orfanelli e contenta assai

La direzione.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1890 a beneficio della Congregazione di Carità

III Elenco degli acquirenti.

Giacomelli Carlo n. 4 — Canciani Avv. Luigi 1 — Frova Natale 1 — Rubini Pietro 2 — Colombatti Co. Pietro 1 — Seitz Giuseppe 1 — Ronchi Co. Giovanni Andrea 1 — Puppi Co. Giuseppe 1 — Clodigh prof. Cav. Giovanni 1 — Maniago Co. Giovanni 1 — *Ottini D. Antonio* 2 — Luzzato Cav. Uff. Graziadio 2 — Tami Ing. Silvio 1 — Pupatti Ing. Girolamo 1 — Comencini Prof. Francesco 1 — Capellari Giacomo 1 — Sabbadini Valentino 1 — Alcuni socii della Società Unione 27 — Billia Comm. Avv. Paolo 2 — Pecile Comm. Senat. D. Gabriele Luigi 2 — Gaspardis Paolo 1 — Dabalà Cav. Marco e fam. 2 — Fratelli Telini 1 — Morgante Cav. Lanfranco 1.

Innovazioni postali

Dal 1 gennaio cessò il trattamento eccezionale fin qui applicato alle corrispondenze ed ai Vaglia nei rapporti fra l' Italia e la città di Alessandria d' Egitto.

A tali corrispondenze sarà applicata la tariffa dell' Unione (Tariffa A) pareggiandola così a quelle cambiate col resto dell' Egitto.

La tassa dei Vaglia sarà ugualmente quella dell' Unione ed il limite delle somme, che potranno essere rappresentate da un Vaglia *solo*, sarà di *Lire 1000* per tutto l' Egitto.

Dalla stessa data la tassa dei pacchi in partenza dall' Italia per l' Egitto sarà ridotta a L. 1,75.

D'ora innanzi i fogli per Alessandria dovranno essere francati mediante francobolli.

***

Dal 1 gennaio la tassa dei Vaglia tratti su Uffizi della Gran Brettagna, dell' Isola di Malta, delle Indie orientali inglesi escluso il Canadà, e degli Stati-Uniti d'America, sarà ugualmente quella dell' Unione, cioè centesimi 25 per ogni L. 25 o frazione.

Prestito Bevilacqua la Masa

Vincono il premio da lire cento: il primo

numero è quello della serie, il secondo quello del numero della cartella:

876	83	4035	83	17632	19	20044	7
868	84	5879	76	980	99	2843	12
15915	99	13156	17	16270	69	5557	98
22306	81	5549	87	18032	18	24901	66
6925	21	24559	81	20108	5	6224	22
12724	33	17602	68	2255	54	2411	60
17810	44	868	81	2843	65	6021	72
4035	55	868	34	6224	75	2843	53
15279	8	968	13	2582	51	19333	54
5557	12	516	52	14968	94	4531	05
4099	49	5349	54	13868	25	671	13
12411	75	7035	81	21537	91	11167	96
24382	60	24114	91	19048	7	24559	31
2582	32	6125	91	19742	4	22038	84
19999	98	2582	15	22266	95	19301	12
7035	7	968	69	6739	89	3924	48
17810	21	18082	27	12753	13	10294	42
24914	69	8293	98	16649	81	20690	58
6014	65	12724	21	4099	90	20630	10
10294	24	6495	19	12411	93	24901	98
24410	40	13147	01	4099	54	10294	79
5015	34	8492	89	8263	46	18461	49
14074	76	19742	48	13151	58	15745	53
11363	99	11167	90	18438	38	20630	96
22306	06	10294	95	19801	39	14659	85

Oltre questi vi sono 1500 premi da venti lire ciascuno e 9300 cartelle da estrarsi pel rimborso di lire dieci ciascuna.

Diario Sacro

Domenica 5 gennaio — s. Telesforo Pp. m. — Benedizione dell'acqua per le case.

Lunedì 6, *Epifania del Signore*. — Ottavario in ringraziamento al Signore per il dono della fede.

(L. N. ore 6, min. 27, mattina)

Martedì 7, s. Giuliano m. — Si apre il tempo delle nozze.

ULTIME NOTIZIE

Enciclica pontificia

Confermasi esser prossima la pubblicazione dell'Enciclica pontificia nella quale il Papa denunzierà gli *ultimi* attentati del governo d'Italia contro la Chiesa, ricorderà i doveri dei *cattolici* nei *momenti* attuali. E' probabile che il Pontefice minacci le estreme censure apostoliche.

Un accidente toccato al Re

Ieri verso le 11 il Re uscì fuori Porta Maggiore montando una cavalla di colore Isabella. Ad un tratto la cavalla sdrucciolò in causa del terreno melmoso. Il Re cercò di trattenerla vigorosamente con le briglie ma non riuscì, e la cavalla cadde a terra, trascinando seco il Re.

Accorse subito l'aiutante di campo maggiore Lorenzi che accompagnava il Re e si trovava a pochi passi di distanza, corsero subito anche due carabinieri.

Prima però che si avvicinassero, il Re si svincolò dalle staffe, e la cavalla, sempre tenuta per le redini dal Re si alzò in piedi. Il Re rimase perfettamente incolume.

Sua Maestà ritornò poi in piazza dell' Esquilino dove come il solito, risalì in una vettura di Corte, e rientrò alla Reggia. Nel pomeriggio dopo la visita dell'imperatrice Federico, il re andò in *phaeton* guidando egli stesso.

Tancredi Vita in libertà

Credesi che appena l'autorità giudiziaria abbia ricevuto il risultato dell'esame dei periti, dichiarante innocuo il liquido contenuto nella fiaschetta, si metterà in libertà il Vita. L'autorità politica penserà a mandarlo al suo paese.

Il vincitore delle 500,000 del prestito Bevilaqua la Masa

Telegrafano da Genova, in data 2 gennaio, *sera*:

Ulivelli Vittorio, negoziante di Carrara, è il fortunato vincitore del primo premio del prestito Bevilaqua La Masa.

Terremoto ed eruzione

Accireale 3,

Ieri si ripeterono delle scosse di terremoto nelle stesse località, dell'altra volta.

Rovinarono alcune case già pericolanti. Non si ha da lamentare nessuna vittima.

L'Etna che minacciava una eruzione si è calmato.

Ieri a Niccolosi furono avvertiti dei forti rombi. Saltanto il cratere principale eruttava leggermento.

L'incendio del castello a Laeken

L'incendio sarebbe scoppiato nei caloriferi dell'ala destra del palazzo, raggiunse rapidimente il centro, quindi gli appartamenti del re e della regina e la sala del bigliardo.

La principessa Clementina e la sua governante, la signora Dancour, donna di cinquanta anni, stavano sole a Laeken. Dato l'allarme, la principessa Clementina e la governante scapparono ma la infelice governante volle tornare indietro, forse per salvare qualche cosa. Poco dopo fu sentita gridare: „ Salvatemi! „ Alcuni ufficiali accorsero, ma riuscì loro impossibile attraversare le fiamme.

Più tardi, la signora Dancour fu trovata carbonizzata. Essa doveva cessare dal suo incarico fra due giorni, avendo la principessa Clementina compiuto i 17 anni.

Nihilisti uccisi

Telegrafano da Pietropurgo che la polizia ha scoperta una nuova tipografia nihilista. Appena la polizia fece per entrate nel locale, i nihilisti lo impedirono colla forza. Essi si difesero a colpi di revolver. La polizia assediò allora formalmente la casa.

Nella lotta cinque nihilisti rimasero uccisi: altri trenta furono arrestati.

Un'arena in rovina vittime

Si telegrafa da Nuova York I. gennaio: Ieri durante la corsa dei tori rovinò l'arena di recente costruita con una spesa considerevole a Villalerdo, città del Messico. Allo spettacolo assisteva un pubblico numeroso.

Dopo la prima rappresentazione, si udì ad un tratto nelle gallerie un crepitare sospetto e un momento dopo una enorme nube di polvere avvolse il teatro. L'urlo di terrore della folla fu raccapricciante.

Dalle macerie si sono estratti già 250 gravemente feriti; il numero dei morti e dei feriti leggermente non si può ancora stabilire, non essendo ancora compiuti i lavori di salvamento.

Una chiesa in pericolo ad Acquisgrana

La torre della chiesa San Michele ha preso fuoco. L'incendio minaccia di distruggere la chiesa.

(Acquisgrana, o Aix la Chapelle, è una bella città nella Prussia Renana).

La crisi ministeriale Spagnuola

Dicesi che tutti i ministri si dimetteranno domani per facilitare a Sagasta il mandato di ricomporre il Gabinetto.

Assicurasi che Sagasta formerà un Ministero di conciliazione fra i differenti gruppi della maggioranza, compreso Gamacha.

Madrid. 3 gennaio. — I ministri si sono riuniti presso Vega da Armijo. Presentarono le dimissioni a Sagasta, che si recò poscia presso la Reggente.

L'influenza

Verona 3.

Il male continua a presentarsi con caratteri benigni. — La compagnia equestre che attualmente lavora al Ristori dovette sospendere la rappresentazione avendo più della metà di artisti colpiti dal male.

Firenze 3.

Si è manifestata l'influenza in forma benigna. Furono constatati parecchi casi al collegio militare.

Messina 3.

L'influenza esiste realmente a Messina, ma è mitissima. A bordo del *Piemonte* ottanta marinai furono attaccati dall'epidemia.

Torino 3.

L'influenza si propaga rapidamente e ne soffrono qui i pubblici servizi. Il consiglio scolastico deciderà se convenga di chiudere le scuole.

Da Milano, Genova, Bologna telegrafano pure che vi sono molti casi d'influenza sempre però mite. A Genova furono sospese le rappresentazioni.

Anche nella città e provincia dicesi che serpeggi il male.

TELEGRAMMI

Montevideo 28 — Partì diretto a Marsiglia e Genova il vapore Amerique della Società Fraissinet.

Parigi 3 — Il ministro della marina telegrafò al prefetto marittimo di Tolone per inviare immediatamente un Avviso da guerra per soccorrere i passeggieri e l'equipaggio del *Persia*.

Bastia 3 — Si conferma che 90 passeggieri del *Persia* furono tutti trasportati a terra sani e salvi. Questo console italiano provvederà al loro rimpatrio.

Il piroscafo non avendo sofferto, il capitano vuole rimanere a bordo con l'equipaggio.

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.36 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

Coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** *a scatola con istruzione*

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi delle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS inviando biglietto di visita la ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano, via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrelle Zuppe, Mostardo, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Wein pulver (o *Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

AMERICA
RED — STAR — LINE
Vapori reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente trattamento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi: **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano**.

CERERIA REALI
VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (Belgio)
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti. L'estenzione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

Per informazioni e passaggi RIVOLGERSI: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Cristofoli Gio. Batta* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA sig. *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo*.

Sapone smacchiato, a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato — Saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilettes. Il Signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv'aria.

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e glorioli dalle *loro Maestà* il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *"Vellutina" al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes*.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alla carne, e il più perfetto dono all'esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Esso applicato al viso non tende facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso, loro, un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. D, Bologna.

Ing. S. GHILARDI e C.
BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale elegarti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi, per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e di tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (*fermo in posta Buja*).

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franca ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine.

STABILIMENTO LA VITTORIA

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI successori a **D. BALDIZZONE**

Viale Magenta 66 — **MILANO** — **Fuori P. Genova 66**

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. **BALDIZZONE** per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e curarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, **gratis**.

Farne domanda alla **Direzione dello stabilimento**.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC
Partirà il 10 Gennaio 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 febbraio 1890 partirà da Genova il vapore
AMERIQUE cap. Labie.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.º Banchi, 15

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12

N. 3220 T.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Monte Roncaglia. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'insertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. RUGGERO GALASSI
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Al Negozio d'Orologeria
LUIGI GROSSI
UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo e d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglie, per sarti e per calzolai.

Udine — Tipografia Patronato